



*Dal programma di Marco Maltesu, Candidato alle Elezioni Regionali della Liguria*

### **Per lo sviluppo della mobilità ciclabile**

Un punto deve essere chiaro: programmare la mobilità ciclabile non significa volere imporre l'uso della bici, ma far sì che questa diventi una reale opzione di trasporto quotidiano per chi vive o lavora in zone pianeggianti o con pendenze accessibili.

Negli spostamenti brevi, data la limitata estensione dei centri urbani liguri e dei quartieri della Genova policentrica, la bici è lo strumento di trasporto più agile, rapido ed economico per recarsi a scuola, per fare piccoli acquisti, per raggiungere la più vicina stazione o fermata ferroviaria.

Andare in bici significa...

Per i Cittadini: combattere lo stress, risparmiare tempo e denaro altrimenti spendibile, mantenere una buona forma fisica, prevenire malattie cardiovascolari, scoprire esercizi commerciali vantaggiosi ma non raggiungibili in auto, avere un'altra visione della propria città, conoscerla ed imparare ad amarla.

Per i Comuni: ridurre l'inquinamento, risanare l'ambiente migliorando l'uso degli spazi urbani (preziosi, in Liguria), valorizzare il piccolo commercio, riqualificare i centri storici rendendoli vivi ed accessibili, attirare il turismo giovane (importante per ampliare gli scambi culturali) e quello proveniente dal centro e nord Europa (dove la bici ha largo uso).

Per la Regione: ridurre l'elevata spesa sanitaria per la cura di malattie, derivanti da scarso moto e da inquinamento, e di ferite, spesso gravissime ed invalidanti, dovute ad incidenti stradali; in stretta connessione con il rilancio della ferrovia (trasporto gratuito della bici come in Puglia e vagoni dedicati), del trasporto marittimo e di quello posto in essere con impianti di risalita, promuovere un turismo sostenibile per le principali attrattive della Liguria: ambiente, centri storici, costa ed entroterra.

A grandi linee, le strategie per le quali voglio battermi sono:

1. L'istituzione, presso il Settore Mobilità e Trasporti della Regione, di un ufficio dedicato allo sviluppo del sistema ciclabile regionale. Questo dovrà operare costantemente con gli uffici che si occupano degli altri settori della mobilità per dare una forte spinta alla intermodalità dei servizi di trasporto; studiare le migliori esperienze italiane ed europee; dialogare con le realtà associative dedite alla mobilità ciclabile ed attingere al loro *know how* (la capacità progettuale e professionale dei tecnici deve coniugarsi con l'esperienza maturata sul campo dai 'ciclisti urbani': stop a "cattedrali nel deserto"). Tale Ufficio potrà promuovere, coordinare e finanziare interventi su:
  - zone 30, utili alla sicurezza e alla vivibilità dei quartieri, poiché in esse convivono in serenità pedoni, ciclisti, mezzi pubblici e privati mediante interventi architettonici di moderazione della velocità che,

### **SULLA SCHEDA ELETTORALE SCRIVI**



*MALTESU*

[www.marcomaltesu.eu](http://www.marcomaltesu.eu)  
cell.: +393383173548  
e-mail: [marcomaltesu@marcomaltesu.eu](mailto:marcomaltesu@marcomaltesu.eu)



inoltre, attuano una riqualificazione urbanistica e commerciale. È prioritario facilitare l'uso della bici dando modo di apprezzarne l'utilità quotidiana in sicurezza rispetto al costruire piste ciclabili extra urbane;

- segnaletica stradale orizzontale e verticale dedicata (ad esempio per aumentare la sicurezza nelle rotonde), nonché semafori preferenziali;
  - ciclo posteggi presso stazioni ferroviarie, fermate dei mezzi pubblici, uffici pubblici, scuole di ogni ordine e grado, biblioteche, impianti sportivi, ecc;
  - efficaci forme di gestione per provvedere alla pulizia ed alla manutenzione dei ciclo posteggi, alla rimozione (in collaborazione con le polizie municipali) ed alla riparazione delle bici abbandonate, nonché al noleggio *low cost* delle stesse a chiunque le richieda. Affidatarie di tali compiti potrebbero essere associazioni o cooperative non lucrative, in particolare quelle occupate nel reinserimento sociale di carcerati o persone disagiate. E' possibile quindi creare nuovi posti di lavoro;
  - servizi di *bike sharing* di zona integrati con la rete ferroviaria; svolti con bici tradizionali dotate di adeguati rapporti di marcia; con ridotti costi di manutenzione e di utilizzo; integrati a livello tariffario nel belt, sistema ligure di *e-ticketing* in fase sperimentale.
  - impianti di risalita che permettano l'uso della bici a chi abita o lavora in zone disagiate sotto l'aspetto orografico (esempio: quartieri collinari);
  - abbattimento di barriere architettoniche;
  - agevolazioni ed incentivi al piccolo commercio per invitare i clienti a compiere acquisti in bici, ad esempio dotandosi di rastrelliere.
2. Attivazione di una collaborazione costante con gli amministratori condominiali e con le relative associazioni per interventi che stimolino i condomini a "tirar fuori" dalle cantine le proprie bici.
  3. Dotazione dei percorsi ciclabili ludici (realizzati e futuri) di punti di accoglienza e ristoro (*bici grill*, come in Trentino) ed accoglienza.
  4. Creazione, registrazione e promozione di un marchio ligure che identifichi gli esercizi commerciali, ristorativi e ricettivi che agevolano i clienti in bicicletta.
  5. Inserimento di zone 30, percorsi e piste ciclabili, bici-grill, esercizi convenzionati, mezzi di trasporto dotati di porta bici, ecc in un portale *web* multilingua consultabile anche da palmare e dotato di mappe installabili su qualsiasi navigatore satellitare.
  6. Svolgimento nelle scuole primarie e secondarie, nell'ambito dei corsi di educazione stradale, di attività didattiche sull'uso urbano della bici, in particolare insegnando l'uso del cambio e i comportamenti da tenere per circolare in sicurezza.

## SULLA SCHEDA ELETTORALE SCRIVI



*MALTESU*